

**COMUNE DI DRO**

VIA TORRE, 1 - 38074 - (TRENTO)

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI DA INTERFERENZA****Oggetto dell'appalto:***AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL SERVIZIO DI  
ASILO NIDO COMUNALE***Ai sensi dell'art. 26 DLgs. 9 aprile 2008, n° 81  
e successive modifiche introdotte dal DLgs 109/09*

Stato del documento:

Revisione	Data
00	18.09.2017

## INDICE:

1. INTRODUZIONE .....	3
1.1 DEFINIZIONI .....	4
1.2 APPALTI E SUBAPPALTI.....	4
1.3. DEFINIZIONE DEL SPECIFICO APPALTO .....	4
2. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE .....	5
2.1.ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA APPALTANTE.....	5
3. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'APPALTATORE .....	8
4. IDENTIFICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI INTERFERENZA .....	9
5.1 Norme generali di comportamento .....	17
5.2 Obblighi del Soggetto Appaltante .....	17
5.3 Obblighi del Soggetto Appaltatore .....	17
5.4 Gestione delle emergenze .....	18
6. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA .....	20



## 1. INTRODUZIONE

La presente scrittura costituisce il "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI che INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE" (DUVRI), come previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 in occasione dei lavori interferenti e concomitanti.

Il Comune di Dro in ottemperanza dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 ha elaborato il D.U.V.R.I. per dare comunicazione a tutte le ditte appaltatrici dei rischi specifici presenti all'interno dei locali delle strutture indicate e dei rischi dovuti alle eventuali interferenze e concomitanze delle lavorazioni che usualmente vengono svolte in modo da adottare idonee misure preventive e protettive per eliminare/ridurre i rischi.

**Tale documento può essere soggetto ad integrazione/aggiornamento nel caso si introducessero attività e lavorazioni che non sono state prese in considerazione.**

Pertanto si sollecitano i soggetti interessati dal D.U.V.R.I. di attuare gli obblighi prescritti dall'art. 26 del DLgs. 81/08 e soprattutto di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte.

Gli accordi di collaborazione in corso tra Comune di Dro e l'Appaltatore è formalizzato attraverso il contratto in possesso delle parti, dove obbligatoriamente dovranno essere riportate le spese sostenute per la gestione della salute e sicurezza durante l'appalto.

Data: 29/08/2012	Revisione: .....00.....	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Comune di Dro	pg. 3/20
---------------------	----------------------------	--	----------



## 1.1 DEFINIZIONI

In tale paragrafo vengono definiti i termini che verranno poi indicati in modo da rendere univoca l'interpretazione e l'individuazione delle responsabilità ed obblighi per il rispetto della normativa.

**Appaltante:** qualsiasi azienda che affida ad altri soggetti definiti Appaltatori dei lavori /forniture e pose in opera/ servizi.

**Appaltatore:** azienda che ha ricevuto incarico di effettuare lavori/servizi da ditta Appaltante.

**Subappaltatore:** azienda che ha ricevuto incarico di effettuare lavori/servizi dall'Appaltatore.

## 1.2 APPALTI E SUBAPPALTI

Tutte le ditte in caso di contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto, d'opera e servizi devono attenersi a quanto previsto dall'art 26 del DLgs. 81/2008.

Gli appalti e i subappalti dovranno essere formalizzati per iscritto facendo assumere al subappaltatore tutti gli oneri e gli obblighi previsti per l'appaltatore e quanto previsto nel presente documento.

Il Soggetto Appaltante dovrà verificare nei termini di legge l'idoneità tecnico professionale/ regolarità contributiva - assicurativa delle ditte appaltatrici e subappaltatrici.

## 1.3. DEFINIZIONE DEL SPECIFICO APPALTO

Comune di Dro con specifico contratto di appalto provvede all'affidamento del servizio gestione asilo nido comunale ubicato in Dro via Zandonai, 47 – 38074 (TN)

Il Comune metterà a disposizione i locali e le attrezzature attraverso verbale di consegna e redazione del verbale analitico riportante gli arredi e attrezzature concessi in uso all'inizio della gestione del servizio.

## 1.4. DURATA DEL SERVIZIO APPALTATO

La durata dell'affidamento è definita da determina specifica.

Data: 18/09/2017	Revisione: .....00.....	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI <b>Comune di Dro</b>	pg. 4/20
---------------------	----------------------------	---	----------



## 2. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE

### 2.1. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA APPALTANTE

#### Generalità

Denominazione / Reg. sociale	COMUNE DI DRO
Datore di Lavoro	Stefano Berlanda

#### Sede Municipale

Indirizzo	Via Torre, 1
CAP	38074
Città	Dro
Telefono	0464-545511
Fax	info@comunedro.com
URL	www.comunedro.it

#### Servizio di Prevenzione e Protezione

Datore di Lavoro	Stefano Berlanda
RSPP	Silvano Garbari
Medico Competente	dott. Tullio Copat
R.L.S.	Fabio Chemolli
	Laura Zeni



## 2.1. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA APPALTATORE

### Generalità

Denominazione / Reg. sociale	
Datore di Lavoro / Presidente	

### Sede Legale

Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
e-mail	

### Servizio di Prevenzione e Protezione

Datore di Lavoro / Presidente	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
R.L.S.	



## 2.1.1 PERSONALE DELL'APPALTATORE IMPIEGATO PER IL SERVIZIO IN OGGETTO

### Nominativi dipendenti

Educatrici	
Personale ausiliario/ di appoggio	
Cuoco	

### Personale addetto alle emergenze

Addetto Primo Soccorso D.M. 388/03	
Addetto Antincendio D.M. 10/03/98	

**Nota:** i nominativi sopra indicati sono quelli presentati dalla società aggiudicatrice durante le attività di coordinamento e cooperazione eseguite prima dell'inizio dell'appalto in oggetto.

La ditta appaltatrice si impegnerà ad inviare, ad ogni inizio anno educativo, elenco aggiornato sui nominativi del personale impiegato presso struttura e degli addetti alle emergenze.



### 3. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'APPALTATORE

- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura C.C.I.A.A. di data non antecedente i tre mesi dalla data di ricezione del documento;
- documento Unico di Regolare Contribuzione DURC di data non antecedente i tre mesi dalla data di ricezione del documento;
- autocertificazione dei requisiti di idoneità tecnico professionali ai sensi art. 26, comma 1, lett. a), punto 2), DLgs. 81/08.





#### 4. IDENTIFICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI INTERFERENZA

Il Comune di Dro ha strutturato un documento di valutazione dei rischi interferenziali contenente i fattori di pericolosità, i rischi connessi e le misure adottate, riguardante l'attività in oggetto, allo scopo di perseguire un'efficace conoscenza dei fattori di pericolosità correlati alle attività del soggetto appaltatore.

Con l'appalto di gestione del servizio asilo nido comunale si affida al soggetto appaltatore l'intera conduzione dell'asilo nido sotto il profilo giuridico, economico, igienico-sanitario ed organizzativo.

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 26 DLgs. 81/08 si individuano di seguito le aree e gli spazi in cui il personale del soggetto appaltatore andrà ad operare all'interno della struttura di proprietà del Comune di Dro:

- aree esterne alla struttura;
- ambienti asilo nido piano primo e soppalco;
- cucina piano terra.

La cucina verrà utilizzata sia dal personale della ditta Appaltatrice sia dal personale del Comune di Dro addetto alla preparazione pasti per la Scuola dell'infanzia di Dro.

Il personale opererà quindi nel medesimo ambiente e dovrà gestire l'utilizzo delle medesime attrezzature (fornelli, frigo, ecc...). I lavoratori pertanto eseguiranno la medesima tipologia di lavoro, essendo esposti ai medesimi rischi e non introducendo particolari rischi interferenziali sconosciuti, le interferenze verranno quindi gestite sul posto adottando lo sfasamento temporale (sfasamento delle tempistiche di utilizzo macchine, passaggio, ecc..) o spaziale (luoghi, posti differenti per l'esecuzione dell'attività) mediante accordo interno tra i preposti e lavoratori.

Data: 18/09/2017	Revisione: .....00.....	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI <b>Comune di Dro</b>	pg. 9/20
---------------------	----------------------------	---	----------



#### 4.1. AREE ESTERNE ED AMBIENTI INTERNI



Gli ambienti in cui vengono svolte le attività ludico – educative (piano primo e soppalco) vengono concesse in uso esclusivo . Per questa tipologia di attività l’interferenza può essere determinata solo dai classici fattori strutturali.

*Rimane a carico dell’appaltatore l’analisi, la valutazione e la gestione dei propri rischi connessi all’attività lavorativa svolta presso asilo nido comunale Dro.*

#### Di seguito si individuano i rischi connessi al personale educatore

Identificazione rischio specifico <b>AREE ESTERNE</b>	Informazioni specifiche relative al fattore di rischio
Accesso ambienti di lavoro	L’accesso alla struttura e agli ambienti di lavoro asilo deve essere effettuato esclusivamente servendosi dell’ingresso di via R. Zandonai, 47. Sul lato della struttura e nei dintorni sono a disposizione parcheggi auto pubblici per i veicoli privati.
Scivolamenti - cadute - inciampo	Rischio maggiormente presente in condizioni di pioggia, neve o ghiaccio.
Identificazione rischio specifico <b>AREE INTERNE</b>	Informazioni specifiche relative al fattore di rischio
Scivolamenti - cadute – inciampo - contusioni	Rischio intrinseco durante accesso ambienti destinati a luoghi di lavoro (vano scale, corridoi, arredi). Tutti gli accessi devono essere mantenuti liberi da ostacoli/ingombri. I gradini di accesso al piano sono provvisti di antiscivolo. Si raccomanda ad ogni modo massima attenzione.



Identificazione rischio specifico AREE ESTERNE	Informazioni specifiche relative al fattore di rischio
	<p>Gli spazi interni sono stati progettati ed arredati dal comune di Dro a "misura di bambino" considerando anche la presenza di personale educatore. Sussiste un rischio residuo da incidenti per urti contro parti strutturali.</p>
<p>Elettrocuzione NOTA: <b>IMPIANTI DA CONSIDERARE SEMPRE IN TENSIONE!!</b></p>	<p>I luoghi di lavoro dati in affidamento sono serviti da un impianto elettrico, di messa a terra e di illuminazione di sicurezza.</p> <p>Gli impianti, come l'intera struttura è di nuova costruzione. Comune di Dro custodisce tutti certificati di conformità degli impianti e delle attrezzature installate.</p> <p>Sono vietati interventi su quadri e/o impianti; gli interventi necessari devono essere preventivamente concordati.</p>
<p>Ascensore</p>	<p>Presso la struttura è presente un ascensore trasporta persone e un vano per trasportare i cibi e le bevande dalla cucina, ubicata a piano terra, ai locali del piano primo.</p> <p>I collaudi e i controlli periodici previsti dalla Legge sono a carico del Comune.</p> <p>Si raccomanda un uso corretto dell'attrezzatura, il rispetto delle portate, segnalando tempestivamente qualsiasi anomalia di funzionamento.</p>
<p>Incendio/Esplosione</p>	<p>Il rischio di incendio è legato alla struttura stessa ed è presente indipendentemente dalle attività che vengono svolte all'interno. Per la presenza di attività soggette all'ottenimento del C.P.I., l'intera struttura è classificata a <b>MEDIO RISCHIO INCENDIO</b>.</p> <p>L'appaltatore dovrà essere in grado di far fronte con il proprio personale alle eventuali emergenze. Comune di Dro non risponderà per eventuali principi di incendio provocati direttamente dall'appaltatore.</p> <p>All'interno dei fabbricati è severamente vietato fumare e usare fiamme libere che producano scintille o parti incandescenti.</p> <p>Il Documento di Valutazione del Rischio Incendio e il Piano di Emergenza elaborato dal Comune di Dro per gli ambienti asilo nido, è fisicamente presente all'interno degli ambienti di lavoro. Le planimetrie di evacuazione e ubicazione dei presidi antincendio sono affisse alle pareti.</p>
<p>Microclima</p>	<p>Gli ambienti sono dotati di impianto di riscaldamento e condizionamento.</p>



#### 4.2. CUCINA PIANO TERRA

L'affidatario gestirà direttamente il servizio di ristorazione.

Ai fini dell'erogazione di detto servizio l'affidatario è tenuto ad avvalersi dei locali adibiti a cucina della Scuola dell'infanzia di Dro situata nello stesso compendio (piano terra), con l'impegno di coordinarsi con il personale che gestisce la struttura della Scuola dell'infanzia per l'utilizzo in comune della cucina.

Il personale opererà quindi nel medesimo ambiente e dovrà gestire l'utilizzo delle medesime attrezzature (fornelli, frigo, ecc...). I lavoratori pertanto eseguiranno la medesima tipologia di lavoro, essendo esposti ai medesimi rischi e non introducendo particolari rischi interferenziali sconosciuti, le interferenze verranno quindi gestite sul posto adottando lo sfasamento temporale (sfasamento delle tempistiche di utilizzo macchine, passaggio, ecc..) o spaziale (luoghi, posti differenti per l'esecuzione dell'attività) mediante accordo interno tra i preposti e lavoratori.

**Di seguito si individuano i rischi connessi al personale addetto alla preparazione dei pasti:**

Rischi interferenziali presenti	Misure di prevenzione e protezione adottate dal committente verso l'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore deve adottare verso il committente
<b>AREE ESTERNE</b>		
Accesso personale esclusivo per ambiente cucina e percorso dedicato anche per il trasporto di materiali/materie prime dei fornitori.	organizzative	Organizzative. Evitare interferenze tra fornitori.
<b>AREE INTERNE</b>		
Compresenza personale con datore di lavoro differente.	Organizzative e comunicative.	Organizzative e comunicative. Condividere gli spazi ed eventualmente alcune attrezzature (forni, fornelli, lavabi ecc...). Pianificare il lavoro di preparazione il giorno precedente per evitare interferenze nell'utilizzo dell'attrezzatura. Perseguire il piano di autocontrollo di igiene alimentare (HACCP) dei dipendenti comunali. Utilizzare le aree e i comparti ad uso specifico.
Caduta di oggetti o materiali dall'alto		Stoccare correttamente le materie prime negli appositi scaffali dedicati.
Ribaltamento di oggetti o macchinari		I macchinari utensili, a disposizione presso la cucina, devono essere posti correttamente sui piani di lavoro, evitare sporgenze pericolose.
Pavimenti bagnati/pericolosi		È possibile nella normale attività lavorativa che ci siano spandimenti di cibarie (liquide e solide) o condensa dovuta ai vapori della cucina; provvedere alla pulizia delle stesse onde evitare scivolamenti.




Rischi interferenziali presenti	Misure di prevenzione e protezione adottate dal committente verso l'appaltatore	Misure di prevenzione e protezione che l'appaltatore deve adottare verso il committente
Elettrocuzione	Gli impianti elettrici sono realizzati secondo la buona tecnica e sono dotati di certificato di conformità.	Mantenere il luogo di lavoro in buone condizioni ed evitare situazioni di "cavi volanti". Controllare gli utensili elettrici prima di ogni utilizzo. Segnalare tempestivamente al personale del committente utensili ed attrezzatura difettosi/a. Non sovraccaricare le prese multiple. Non staccare i cavi di alimentazione dalle utenze tirando il cavo. Non effettuare interventi di manutenzione di qualsiasi genere.
Tubazioni, recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura	Nell'area cucina è presente una rete di distribuzione di gas combustibile di rete. L'impianto è realizzato da a regola d'arte da ditta specializzata.	Chiudere la valvola di intercettazione del gas di rete al termine delle attività di preparazione dei cibi.
Superfici a temperatura elevata		È rischio specifico dell'appaltatore lavorare con fornelli e pietanze calde a temperatura elevata. Dal punto di vista interferenziale, supervisionare affinché le persone non a conoscenza del rischio vengano a contatto con pietanze e fornelli.
Versamento accidentale di liquidi caldi in cucina o durante il trasporto, con conseguente rischio di ustioni	Organizzazione e gestione coordinata delle attività di cucina.	Addestramento e formazione del personale. Organizzazione e gestione coordinata delle attività di cucina.
Parti sporgenti, taglienti (lame macchinari o coltelli)		Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che entrano in cucina.
Prodotti chimici		Fornire al committente tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici eventualmente utilizzati.
Uso attrezzatura		Utilizzo attrezzature solo se previste dal contratto di affidamento; divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti; divieto di rimuovere, modificare o eludere i dispositivi di sicurezza presenti sulle attrezzature/utensili di cucina.

In riferimento all'affidamento dei lavori da eseguire si riportano di seguito i rischi esistenti sui luoghi di lavoro dove saranno svolti i lavori contrattualmente convenuti e le principali misure di prevenzione e protezione previste:

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PRESCRITTE
<b>Circolazione di automezzi nelle aree comuni – piazzali: Investimenti – Incidenti</b>	<p>All'esterno, nelle aree comuni e vie di circolazione possono essere presenti automezzi e persone</p> <p>Circolazione a piedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prestare massima attenzione</li> <li>• seguire percorsi protetti se esistenti o camminare in prossimità dei muri</li> </ul> <p>Circolazione con veicoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• circolazione vietata in caso di presenza di alunni o altro personale</li> <li>• velocità a passo d'uomo</li> </ul>
Data: 18/09/2017	Revisione: .....00.....
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI <b>Comune di Dro</b>	
pg. 13/20	



FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PRESCRITTE
	<ul style="list-style-type: none"><li>• rispetto prescrizioni Codice della Strada</li><li>• verifica preventiva di assenza di persone durante operazioni di retromarcia</li><li>• attenzioni particolari allo stato scivolosità e visibilità (pioggia –grandine- neve)</li></ul>
<b>Ambienti/luoghi/spazi/posti di lavoro:</b> Cadute, inciampi, scivolamenti	Dovrà essere posta attenzione a eventuali superfici scivolose in particolare alle aree esterne e ai pavimenti bagnati a causa delle condizioni atmosferiche e/o durante le attività di pulizia ad umido e/o a causa di spandimenti/rovesciamenti accidentali di materiali. Ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni di aumentata scivolosità: <ul style="list-style-type: none"><li>• pulizia e asciugatura pavimentazione</li><li>• sgombero neve – spargimento sale per esterno</li><li>• adozione di tappeti o altri sistemi atti ad asciugare le sole</li><li>• esposizione cartello portatile “Pericolo Scivolamento”</li></ul>  Prestare attenzione ai tappeti e ai bordi degli stessi, ai materiali lasciati incustoditi a terra
<b>Scale fisse:</b> caduta su scale, scivolamenti	Prestare attenzione a percorrere le scale con prudenza, utilizzando il corrimano per mantenersi con la mano Prestare attenzione alla creazione di velo di ghiaccio durante periodi invernali, comunicare la problematica all'Ufficio Tecnico comunale
<b>Porte e/ o pareti vetrate:</b> urti, lesioni, ferite	Le porte interne realizzate in vetro o altro materiale trasparente devono avere segno indicativo all'altezza degli occhi e devono essere realizzate con materiali di sicurezza o comunque devono essere protette contro lo sfondamento (pellicole specifiche). Le pareti vetrate, nei locali o nelle vicinanze dei posti di lavoro e delle vie di circolazione, sono costituite da materiali di sicurezza in modo tale che i lavoratori non possono rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi
<b>Cancello ingresso aree comuni:</b> Incidenti - Urti	Prestare attenzione all'apertura/chiusura del cancello Attendere la completa apertura del cancello Non intraprendere l'uscita in caso di inizio chiusura cancello automatico Per cancelli manuali, accertarsi che durante il passaggio cancello /stanga sia in posizione di apertura con sistema di sicurezza contro la richiusura accidentale (urto, folata di vento,..)
<b>Rischi di natura elettrica connessa alle gestione dell'intero impianto elettrico:</b> Elettrocuzione - Folgorazione	E' presente dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e <u>sarà responsabilità dell'Ente Proprietario e Gestore della struttura quella di verificare che siano effettuati periodici controlli di manutenzione nonché le verifiche periodiche Impianto di terra da parte di Organismo Abilitato ai sensi del DPR 462/01.</u>





FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PRESCRITTE
	<p>E' fatto assoluto divieto di intervenire/modificare gli impianti elettrici. I lavoratori sono solamente UTILIZZATORI e quindi possono collegarsi alle prese dopo aver visivamente verificato l'integrità (assenze di rotture, cavi ecc..).</p> <p>Prestare attenzione all'uso di prolunghe (fonte di inciampo) e all'integrità delle spine e cavi collegamento.</p> <p>Posizionare i cavi in modo che non siano danneggiati / usurati (da calpestio / fonti di calore/ ecc..) e che non siano fonte di inciampo</p> <p>Per le prese multiple controllare che la potenza massima gestibile degli utilizzatori collegati non superi quella indicata.</p> <p>Divieto di utilizzo apparecchi elettrici con mani/piedi bagnati</p>
<p><b>Reti ed apparecchi distribuzione e utilizzazione Gas:</b> Incendio – esplosione – fughe di gas</p>	<p>E' presente dichiarazione di conformità dell'impianto di aduzione del gas e <u>sarà responsabilità dell'Ente Proprietario della struttura quella di verificare che siano effettuati periodici controlli di manutenzione.</u></p> <p>Controllare il corretto funzionamento dei sistemi di rilevazione.</p> <p>In caso di presenza di odore caratteristico legato a perdita gas:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Chiudere la valvola di intercettazione generale</li><li>• Non accendere luci o altre potenziali fonti di innesco</li><li>• Se possibile aprire tutte le aperture verso l'esterno (porte, finestre, ecc.) per facilitare aerazione locale</li><li>• Non entrare nei locali</li><li>• Avvisare immediatamente i responsabili dell'edificio, la proprietà ed eventualmente i Vigili del Fuoco</li></ul>
<p><b>Rischio di incendio complessivo dell'edificio</b></p>	<p>La specifica valutazione del rischio d'incendio effettuata ai sensi del DM 10/03/98, ha consentito di classificare il rischio complessivo al livello MEDIO.</p> <p><u>L' Ente Proprietario e Gestore della struttura verificherà che siano effettuate</u> fatte periodicamente le verifiche ed i controlli sulle attrezzature di rilevazione ed estinzione incendio.</p>

SI SEGNALE CHE EVENTUALI VARIAZIONI ALLA NORMA, CHE POTESSERO AVERE IMPLICAZIONI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE, SARANNO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATE (ANCHE VERBALMENTE O TELEFONICAMENTE) DAL COMMITTENTE ALL'APPALTATRICE, AL FINE DI CONCORDARE ED ATTUARE ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VOLTE AD ELIMINARE I RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO. COME NOTO, LA NORMATIVA VIGENTE, NON PREVEDE L'OBBLIGO PER IL COMMITTENTE DI PROMUOVERE LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO PER I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO.



Sulla base di un confronto tra i rischi introdotti dalla ditta appaltatrice, e quelli esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto sono stati individuati i possibili rischi interferenziali di seguito elencati a fronte dei quali sono state individuate specifiche attività di cooperazione e coordinamento tali da assicurare l'adozione di misure di prevenzione e protezione al fine di eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO PRESCRITTE
<b>Circolazione di automezzi, transpallet, ausili per la movimentazione dei carichi in occasione di consegna da parte dei fornitori con possibile ingombro di aree di transito:</b> Investimenti – Incidenti – Urti – Lesioni varie	<ul style="list-style-type: none"><li>• Circolazione vietata in caso di presenza di alunni e altro personale</li><li>• Velocità a passo d'uomo nelle aree comuni</li><li>• Rispetto prescrizioni Codice della Strada</li><li>• Verifica preventiva di assenza di persone durante operazioni di retromarcia, adozione di tutte le precauzioni necessarie per evitare investimento e schiacciamento di pedoni (eventuale secondo operatore a terra che effettua segnalazioni).</li><li>• Attenzioni particolari allo stato scivolosità e visibilità (pioggia – grandine - neve)</li><li>• Chiamata a Servizio Comunale per esecuzione sgombero neve</li><li>• Parcheggiare i mezzi di servizio negli appositi spazi senza intralciare le vie di transito e di fuga.</li><li>• Impartire specifiche ai fornitori di materie prime e sussidiarie, ai fornitori di manutenzione interni ed esterni comandati dall'Appaltatore.</li></ul>
<b>Caduta accidentale di oggetti derivanti da manovre per il sollevamento e il trasporto di materiali in occasione della consegna da parte dei fornitori:</b> Incidenti – Urti – Lesioni varie - Spandimenti di materiali a terra	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le attività di carico/scarico saranno da svolgersi in orari di minore presenza di personale.</li><li>• Sfasare temporalmente e spazialmente le attività in modo da evitare interferenze dovuto al transito nelle aree comuni</li><li>• Pulizia immediata e segnalazione materiale esposizione</li></ul>  <p>cartello "Pericolo Scivolamento"</p>
<b>Attività di lavaggio e bagnatura pavimenti durante la fase di pulizia dei locali</b> <b>Sversamento accidentale di liquidi (oli o altro):</b> Scivolamento – Caduta in piano	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sfasare temporalmente e spazialmente le attività in modo da evitare interferenze</li><li>• Effettuare la pulizia dei locali di pertinenza (cucina e spazi di accesso alla stessa) possibilmente in aree non occupate da altro personale e esposizione cartello "Pericolo Scivolamento"</li></ul> 
<b>Distribuzione dei pasti e raccolta dei piatti con l'utilizzo di appositi carrelli</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Posizionare i carrelli in maniera tale da<ul style="list-style-type: none"><li>- non ostacolare le vie di transito e di fuga</li><li>- non essere urtate accidentalmente dall'utenza</li></ul></li><li>• Evitarne il sovraccarico per scongiurare il pericolo di rovesciamento degli stessi e del loro contenuto.</li><li>• Verificare la tenuta dei carrelli e segnalare prontamente eventuali danni o malfunzionamenti.</li></ul>
<b>Accesso di genitori e/o terzi ai locali</b>	Gli unici genitori ammessi sono quelli che fanno parte del Comitato che possono eseguire un controllo del Servizio Ristorazione. Eventuali colloqui (es.: segnalazioni di genitori per eventuali allergie alimentari, ecc.) dovranno essere programmati prima dell'inizio attività





## 5. MISURE COMPORTAMENTALI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 5.1 Norme generali di comportamento

1. Non eseguire interventi (riparazioni o sostituzioni) su parti in tensione. Fare uso solo di utensili elettrici portatili di tipo a doppio isolamento. Usare solo apparecchiature elettriche in perfetta efficienza.
2. Assicurare passaggi non ostacolati da depositi di materiali/sfridi e da altri mezzi/attrezzature.
3. Accedere ai luoghi di lavoro solo dai passaggi predisposti. Rispettare la cartellonistica.
4. Mantenere l'ordine sul posto di lavoro; (es. eliminare dai luoghi di passaggio tutti gli ostacoli che possono causare rischio di caduta, di ferite, ecc).
5. Evitare situazioni di pericolo per se stessi e gli altri come: trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a terzi, destinare le macchine ad usi non ammessi, ecc... .
6. Vietare l'accesso al personale non autorizzato.
7. Non consumare alcolici e/o sostanze psicotrope/stupefacenti.
8. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività svolta deve essere effettuato dal singolo Appaltatore conformemente alla normativa vigente.

### 5.2 Obblighi del Soggetto Appaltante

1. garantire l'efficienza e la manutenzione degli impianti e delle attrezzature di proprietà del comune;
2. aver formalizzato per iscritto i contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera con i propri fornitori, secondo i criteri previsti dalla normativa vigente;
3. aver verificato l'idoneità dei requisiti tecnico professionali per le attività appaltate e subappaltate secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
4. aver verificato il rispetto della regolarità contributiva e assicurativa degli appaltatori;
5. aver reso edotte le imprese appaltatrici dei rischi presenti e valutato le interferenze.

### 5.3 Obblighi del Soggetto Appaltatore

1. rispettare gli adempimenti assicurativi e previdenziali;
2. essere in possesso dei requisiti tecnico professionali per le attività appaltate;
3. aver predisposto il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs.81/2008;

Data: 18/09/2017	Revisione: .....00.....	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI <b>Comune di Dro</b>	pg. 17/20
---------------------	----------------------------	---	-----------



4. osservare, durante l'esecuzione delle opere di cui all'oggetto, le misure generali di tutela di cui all'art.15 del DLgs. 81/2008.
5. aver designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio ed emergenza sanitaria;
6. effettuare l'informazione e la formazione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori secondo quanto riportato agli artt. 36 e 37 del DLgs. 81/08 e in base ai contenuti e alle modalità indicate dall'Accordo Stato-Regioni sulla formazione del 21.12.2011;
7. sottoporre i propri dipendenti nei casi previsti per legge, alla sorveglianza sanitaria, in particolare per attività di movimentazione manuale dei carichi.
8. incaricare i preposti di vigilare e controllare la corretta applicazione delle norme di sicurezza contenute nel presente documento e nel presente DUVRI.

#### 5.4 Gestione delle emergenze

L'Appaltatore dovrà essere provvisto di personale specificatamente formato per gli interventi di Primo Soccorso, Lotta Antincendio e per la gestione delle emergenze.

Eventuali infortuni devono essere sempre comunicati anche al Comune di Dro.

I lavoratori dell'appaltatore debbono essere forniti di mezzi di comunicazione (telefoni cellulari) per la chiamata tempestiva delle emergenze



NUMERO UNICO EMERGENZE 112

Rimangono ancora attivi (VVF 115 – Emergenza Sanitaria 118 – Emergenza generica 113 – Numero Emergenze 112).

In caso di emergenza, il personale dell'appaltatore dovrà attenersi a quanto indicato in specifica istruzione di gestione delle emergenze riportata anche sulle planimetrie di evacuazione esposte presso gli ambienti di lavoro.

#### PLANIMETRIA EMERGENZA ED EVACUAZIONE MICRONIDO – PIANO PRIMO

	<p><b>ISTRUZIONI IN CASO DI EMERGENZA:</b></p> <p><b>IL RILEVATORE</b></p> <p>di una situazione di emergenza, senza mettere in pericolo la propria incolumità, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- allertare tutti i membri, nel più breve tempo possibile;</li><li>- avvertire immediatamente il Responsabile della gestione emergenze competente fornendo nome e cognome, luogo e natura dell'incidente/accaduto;</li><li>- tentare di spegnere il focolaio d'incendio con gli estintori (incendio modesto)</li><li>- in accordo con il Responsabile della gestione emergenze "ordinare", se necessario, l'evacuazione dallo stabile.</li></ul>
--	---





## 6. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Il Soggetto Appaltante, nei contratti di somministrazione, di appalto, di subappalto e d'opera dovrà indicare, anche sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento, gli oneri della sicurezza relativi alle attività appaltate.

L'importo complessivo a corpo o a misura delle opere e/o dei servizi in appalto/subappalto/somministrazione, compresi i costi della sicurezza, deve essere pertanto evincibile dal contratto dove altresì deve essere indicato il costo della sicurezza finalizzato a eseguire lavori adottando tutte le opportune misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro dati dalle interferenze.

Gli eventuali costi valutati devono comprendere, tra le altre, le seguenti voci:

- informazione specifica dei lavoratori per attività svolte presso cantieri/locali;
- DPI particolari per evitare le interferenze;
- sbarramenti e transennature per segnalazioni attività in corso;
- segnaletica specifica;
- opere provvisoriale, se previste;
- specifiche azioni di cooperazione e coordinamento periodiche.

In relazione alla tipologia di rischi interferenti presenti si stimano i costi della sicurezza in relazione alle seguenti voci:

- informazione specifica dei lavoratori per attività svolte presso cantieri/locali;
- segnaletica specifica (cartello pericolo scivolamento);
- specifiche azioni di cooperazione e coordinamento periodiche (incontri verbalizzati)

Per un costo pari a **500 euro**.